

IL GRANDE ANELLO DI GORGA

I Monti Lepini sono delle montagne bellissime vicine a Roma. Al centro, il paese di Carpineto Roma. Qui viene descritto un grande anello con partenza ed arrivo a Gorga, che si raggiunge in mezz'ora dall'uscita Anagni-Fiuggi dell'autostrada Roma-Napoli. Poco prima di arrivare al centro del paese, sulla destra (statuina) si prende una strada asfaltata (via della Libertà) che conduce a delle cisterne/serbatoi. Poco prima delle cisterne/serbatoi si gira a destra (breve ripido tratto) e si segue una sterrata in piano fino a dove è possibile senza sfasciare la macchina, poi in una delle piazzole che di tanto in tanto ci sono, si parcheggia (circa 800m slm; ovviamente conviene avere almeno 2 automobili, ed averne lasciata una al centro del paese). Da qui la sterrata, piacevole e frequentata solo da saltuari cacciatori, conduce (mantenere sempre la direttrice principale) con una continua ma delicata salita, fino ad un grande fontanile situato in un piccolo anfiteatro di rocce (1h, circa 1100 m slm). Da qui sulla sinistra parte un evidente sentiero, che entra in una straordinaria faggeta, situata tra i monti Alto e Pisciarello. Abbastanza visibili e regolari dei segni di vernice bianchi e rossi. Si incontrano due evidenti stazzi.



Uno degli stazzi

Subito dopo il secondo stazzo, a destra bivio per Monte Malaina, che non si prende, proseguendo invece dritti. Quindi, anziché imboccare l'invitante pianoro, piegare sulla sinistra, alla volta del cosiddetto Pianoro del Lontro, ove si trovano alcuni rifugi dove gli abitanti di Morolo trascorrono il ferragosto ed altre festività (1h ½, 1245m slm). Da qui si sale a vista alla corce di Sprone Maraoni (½h, 1328m slm). Fine del tratto segnato. Gli esperti possono proseguire per l'anello che ora continueremo a descrivere, gli altri è più prudente rientrano per la via dell'andata. Dalla croce occorre seguire la linea di cresta per Monte Ermo, Monte Favitozzo, Monte Filaro. La cresta non è affilata, ma a destra spesso dirupa, per cui è difficile sbagliare in eccesso verso destra, mentre invece può accadere verso sinistra. La più parte del tempo si cammina tra faggi. La salita finale su Monte Filaro è scoperta.



La linea di cresta

Da Monte Filaro si scende a vista verso la Rava Santa Maria e lo scoperto crinale di Cima del Monte, di cui si percorre solo la prima parte, piegando poi nella valle sottostante (vanno scavalcati alcuni fili spinati) a metà della quale si materializza un tratturo che diviene poi una sterrata che conduce fino a sotto Gorga, e da lì con un ultimo strappo alla piazza del paese (4h). Conviene avere la cartina IGM della zona, o il libretto con cartina dell'APT di Latina. Se non avete lasciato in precedenza una seconda macchina, calcolare ancora 1h per ritornare alla piazzola/parcheggio della mattina.



*Discesa da Monte Filaro
(sullo sfondo lo scoperto crinale di Cima del Monte)*

Note. Dal Pianoro del Lontro si può scendere, con sentiero ripido ma bello, al paese di Morolo. Posizionando quindi una macchina a Morolo si può, in luogo di un grande anello, fare una grande traversata. Avendo invece una sola macchina, forse vale la pena allo stazzo sopra segnalato svoltare ed andare sulla Malaina, più panoramica di Sprone Maraoni, e dalla vetta ritornare sui propri passi fino alla macchina (calcolare 3h andata/ritorno dallo stazzo).

(ottobre 2010)